

EQUITA' E INCLUSIONE

Equità e inclusione sono elementi fondanti del nostro sistema di istruzione e formazione. La scuola italiana, così come prevede l'art. 33 della nostra Costituzione, è scuola aperta a tutti, accogliente e solidale, che garantisce a ogni individuo quel diritto all'istruzione di cui parla l'art. 26 della Dichiarazione universale dei diritti umani. La Scuola Secondaria di Primo grado Paritaria "Agostino Chieppi", coerentemente con le proprie finalità, non è rimasta insensibile alla progressiva centralità che ha assunto l'alunno nel processo formativo, alla priorità assegnata al concetto di apprendimento su quello di insegnamento, all'idea di apprendimento significativo e di personalizzazione, tutti fattori importanti che hanno contribuito a trasformare il concetto stesso di "classe", concepita oggi come un insieme complesso di soggettività differenti cui destinare interventi quanto più possibile specifici per il raggiungimento del successo formativo.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Nella letteratura scientifica, italiana e internazionale, l'area dello svantaggio scolastico viene indicata come area dei "Bisogni educativi speciali". E' sotto questa definizione che vengono comprese tutte le complessità, da quelle tradizionali e storicamente tutelate a quelle derivanti da profondi cambiamenti sociali fino a quelle che gli studi ci permettono oggi di affrontare con maggiore consapevolezza. Vengono individuate tre grandi sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi specifici di apprendimento (DSA), quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. La normativa prodotta tra gli anni Settanta e Novanta tutelava solo gli alunni con disabilità, ma oggi si è giunti alla consapevolezza che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali, per motivi fisici, biologici, fisiologici, o per motivi psicologici e sociali, presentando una richiesta di speciale attenzione a cui il nostro Istituto si attiva per rispondere in maniera adeguata e personalizzata.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'identificazione degli alunni con disabilità, intesa come il risultato di una complessa interazione fra un deficit corporeo e il contesto di vita, avviene in base alla certificazione rilasciata dalle Aziende sanitarie locali. Sulla base di questa certificazione la Scuola, come previsto dalla legge 104/1992, provvede all'inserimento di un insegnante di sostegno, membro a tutti gli effetti del Consiglio di Classe. Questi, sulla base della certificazione, dell'osservazione e del contesto di classe, provvede alla compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

3.c. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Nel 2010 sono entrate in vigore le "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" definite dalla legge 170/2010, che riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi specifici di apprendimento (DSA), che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana. Questi ragazzi hanno sollecitato in ciascun membro dell'equipe educativa del nostro Istituto una domanda sul modo di fare scuola, sulla personalizzazione dei percorsi, sull'essere lo studente davvero al centro delle attenzioni e dell'azione della comunità scolastica, cui abbiamo dato una risposta a partire dalla considerazione che finalmente la legge 170/2010 ha aperto un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio, diverso da quello previsto dalla legge 104/1992, per cui l'azione educativo-didattica non viene

delegata ad altre figure specializzate ma rimane a carico dei docenti curricolari, i quali, a partire da specifica certificazione ASL, individuano e garantiscono, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP):

- una didattica individualizzata e personalizzata
- gli strumenti compensativi, cioè strumenti che consentono di compensare una debolezza funzionale facilitando l'esecuzione di un compito, tra i quali sono compresi mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche
- Misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.

L'azione dei docenti è inoltre guidata da competenze psicopedagogiche e relazionali, con particolare cura nell'adozione di iniziative atte all'accettazione da parte dei compagni degli interventi facilitati.

“AREA BES”

Sebbene, come detto, nell'area dei Bisogni Educativi Speciali rientrino in realtà tre grandi sottocategorie, il termine sta subendo oggi una specializzazione e viene correntemente definito “alunno BES” quell'alunno, che in presenza o meno di certificazione clinica, manifesta una particolare richiesta di attenzione per motivi fisici, biologici, fisiologici, o per motivi psicologici e sociali, per un periodo di tempo limitato o prolungato e che non rientra nelle due sottocategorie precedentemente illustrate. Tra questi alunni si possono ad esempio annoverare gli alunni con deficit di iperattività o difetto d'attenzione, presente circa nell'1% della popolazione scolastica, che genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei. L'Istituto “Agostino Chieppi”, coerentemente ai propri principi di “inclusività” e di “scuola per le persone”, mostra particolare sensibilità nei confronti dell'ulteriore “sfida educativa” connessa a quest'area e si impegna in un monitoraggio trasversale, approfondito e costante nei confronti di tutti gli studenti che può portare, per particolari situazioni, all'elaborazione di piani didattici personalizzati anche per alunni in cui è assente specifica segnalazione clinica.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Presso il nostro Istituto è presente già da alcuni anni la figura del **Referente BES**, che in ottemperanza alle indicazioni della C.M. n.8/2013, a partire dall'a.s. 2013/2014, è a capo di un **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)** con le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Elaborazione di una proposta di Piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ciascun anno scolastico.